



Sovizzo Post compie tre anni. Sembra passato un secolo da quel 31 ottobre 2001 quando per la prima volta ci siamo presentati ai nostri lettori. Sotto i ponti di Sovizzo di acqua dell'Onto e del Mezzaruolo ne è passata davvero tanta: il paese è cambiato, purtroppo qualcuno ci ha lasciato, ma sono arrivati anche nuovi amici, portati dalla cicogna, dal profumo dei fiori d'arancio o semplicemente perchè è bello vivere a Sovizzo.

Non vogliamo indugiare oltre. Vi basti tutta la nostra gratitudine, in particolare rivolta a chi sostiene questo giornale: dagli sponsor, ai collaboratori, fino all'ultimo dei lettori. Invece del classico "Ad maiora" ci congediamo con le ultime parole della nostra presentazione proprio del primo numero, appello - per fortuna - sempre più ascoltato: FATEVI SENTIRE!

P.S.: gli allegri scolari della foto dello scorso numero sono parte degli amici nati nel 1968, tra cui un grande campione in erba, il nostro Diego Fortuna...

NONNA OTTAVIA FA NOVANTA

Avrà di certo brindato anche il suo Bepi, che da lassù - senza fretta! - le sta preparando un tavolo per tornare a sfidarla nelle loro memorabili partite a carte. Nonna Ottavia Pellizzari, mamma di tanti fratelli Meneguzzo, ha da poco soffiato sulle prime novanta candeline. Con lei ha festeggiato la sua grande famiglia: lei ed il suo Bepi sono stati una coppia davvero feconda, non solo per la numerosa discendenza, ma soprattutto per quanto hanno saputo donare a chi ha incrociato la loro strada nella vita. Figura discreta e pacata, come tutte le persone speciali ha saputo trasmettere con l'esempio e la coerenza tanti insegnamenti e valori preziosi, eredità contagiosa tra i suoi famigliari che l'hanno abbracciata in questi giorni di festa. Anche noi ci uniamo nella lieta ricorrenza, augurandole di gustare appieno la dolcezza di un futuro che auspichiamo sereno e fecondo di gioiose speranze. Auguri Nonna Ottavia!

La Redazione

E IL PULMINO DOV'È?

Con la presente, desideriamo portare a conoscenza di tutti i genitori della scuola elementare di Sovizzo quanto è accaduto alla nostra figlia più piccola, che frequenta la prima elementare. Durante la terza settimana di scuola, e precisamente lunedì 11 ottobre, a causa di un errore dell'Amministrazione Comunale, nostra figlia non figurava nella lista dei bambini che usufruiscono del pulmino. Quando è uscita da scuola il pulmino era quindi già partito e lei da sola, si è incamminata a piedi verso casa (a Montemezzo!). Potete immaginare il nostro spavento, quando abbiamo visto arrivare il pulmino senza nostra figlia a bordo, e la nostra paura e rabbia, quando, corsi a scuola, nessuno sapeva dirci dove fosse nostra figlia. Ringraziamo l'autista del pulmino che si è dato da fare ed alla fine ha ritrovato nostra figlia poco prima del capello di San Pietro (oltre l'ossario) e ce l'ha riportata a scuola, dove stavamo cercando di capire cosa fosse accaduto.

Successivamente abbiamo saputo che l'elenco fornito alla scuola dall'Amministrazione era incompleto non solo per quanto riguardava nostra figlia, ma anche per altri bambini, che però erano stati bloccati dalle maestre davanti al cancello e trattenuti fino all'arrivo dei genitori che nel frattempo erano stati contattati telefonicamente. Quanto accaduto a nostra figlia quindi, poteva accadere ad altri bambini (e non certo per colpa delle insegnanti o del Preside che sono sempre molto attenti e disponibili, pur essendo la questione trasporti di competenza e responsabilità esclusivamente dell'Amministrazione).

Temevamo che il disagio fosse stato causato dal nostro ritardo nel pagare il servizio trasporti, ma quando il giorno seguente mi sono recata a parlare personalmente con il Sindaco, mi ha assicurato che tanti altri bambini erano in ritardo col pagamento e che non per questo erano stati tolti dall'elenco. Ho anche parlato con le segretarie dell'Amministrazione comunale addette al trasporto scolastico. Quello che mi dispiace è che né il Sindaco (che è comunque stato gentile) né le segretarie o gli altri assessori intervenuti quel giorno, sembravano aver realmente compreso

la gravità dell'accaduto e che al contrario volessero minimizzare, mettendo tutto a tacere (anche se ormai la storia aveva già fatto il giro del paese).

Vorrei fare un'ultima considerazione: la ditta dei pulmini è cambiata rispetto agli altri anni, ma i problemi sono rimasti, anzi sono peggiorati, visto che oltretutto, tre giorni alla settimana i nostri bambini delle elementari devono perdere circa 10 minuti dell'ultima ora per prendere anticipatamente il pulmino con alcuni ragazzi delle medie, in modo che il pulmino possa fare in tempo a tornare a scuola per il secondo giro. A fine anno quante ore di scuola avranno perso questi bambini? E quanto disturbo arreca tutto questo via via durante le ore di lezione? Possibile che tutti gli anni la scuola debba dipendere dai pulmini? Così stanno le cose e così volevamo portarle alla conoscenza di tutti.

Giordano Bregalda e famiglia

UN ALTRO MARIO SENATORE A VITA

Mio malgrado mi vedo tirato per i capelli, metaforicamente s'intende stante la mia poco fluente chioma, in quanto, udite! udite! il Presidente Ciampi ha nominato senatore a vita il poeta Mario Luzi, che in questi giorni ha compiuto novant'anni (auguri!). Inaudito! E tutto ciò nonostante l'autorevole presa di posizione di eminenti personalità politiche locali che raccomandavano al Capo dello Stato di sanare i conti pubblici in disseso a causa dei Senatori a vita. A nulla sono serviti dunque i moniti dei consiglieri di minoranza di Sovizzo, contrari a questa scelta, ai quali si sono aggiunti, tramite Sovizzo Post, quelle del direttivo di A.N. e della Signora Franca Andriolo.

Scherzi a parte, ribadisco che ognuno è liberissimo di esprimere la propria opinione e di pensarla come meglio crede: per questo motivo rispedisco al mittente, nella fattispecie alla Signora Franca Andriolo, l'insulto di "razzista nostrano". Prima di avere una opinione il sottoscritto si informa attingendo a diverse fonti, onde aver uno spettro abbastanza ampio di notizie che gli permetta una valutazione dei fatti. Non ho avuto bisogno di andare indietro nel tempo per trovare sulla stampa esempi sui criteri e sui metodi usati nella conduzione politica/amministrativa della Regione Sicilia (Signora Franca, io non ho citato tutto il Sud Italia). Sul n. 43, pagina 20, de l'"Espresso" si legge che la Regione Sicilia, con una Legge Regionale varata nel '94, in piena Tangentopoli, ha elargito metà della indennità (si badi bene non stipendio ma indennità) pari a 3.600 euro mensili, a due componenti l'Assemblea Regionale in carcere con l'accusa di associazione mafiosa. Il fatto di per sé non scandalizza per l'erogazione, in quanto fino a condanna passata in giudicato non possono essere dichiarati colpevoli i due imputati, ma l'entità della somma. Fatti i debiti conti, si evince che ogni "deputato" siciliano percepisce solo di indennità la bellezza di 7.200 euro pari a lire 13.941.000 (tredicimilioni novecentoquarantamila). Mi sembra chiaro che i bilanci della suddetta regione non siano del tutto conformi alla oculatela soprattutto per quanto riguarda la Spesa. Bisogna avere le fette di prosciutto sugli occhi per non vedere certe cose.

Credo sia lecito pensare, ma potrei anche sbagliarmi, che se la signora Andriolo sotto il casco della parrucchiere anziché sfogliare riviste gossip leggesse qualche autorevole quotidiano o rotocalco, sarebbe certamente più informata sugli argomenti dei quali si asserisce esperta. Se, fra le varie trasmissioni televisive, seguisse i TG e le trasmissioni di approfondimento, prima del Grande Fratello, l'Isola dei Famosi o le De Filippi varie si farebbe un'idea più precisa di come vanno le cose in questo nostro Paese. Pertanto i "razzisti nostrani" li vada a cercare, casomai, in altri entourage di fazzoletti verdi, azzurri e neri. Per quanto riguarda poi il refuso "della o nella neve" chiedo alla stessa signora se ha mai sentito parlate di "pagliuzza, trave, occhio"? No? Un cordiale saluto

Gianni Sandri

DAL COMITATO CONTRO LA MINIERA

Anche attraverso Sovizzo Post vogliamo esprimere tutta la nostra soddisfazione e gratitudine per il grande successo dell'assemblea dello scorso 18 ottobre. Un grandissimo ringraziamento lo rivolgiamo ai tanti concittadini che ci hanno dato un grande entusiasmo in questa battaglia, al Sindaco Vignaga e tutta l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale per il sostegno e l'impegno per la tutela del nostro territorio. Erano presenti anche diversi esponenti a livello provinciale e regionale di tutte le forze politiche, da destra a sinistra, oltre a numerosi rappresentanti di altri comuni. Ci hanno fatto piacere i loro complimenti, ma soprattutto ci auguriamo si possano concretizzare quanto prima gli sforzi che hanno promesso davanti ai cittadini. Prezioso è stato anche il contributo degli altri comitati analoghi al nostro che ci hanno garantito la loro collaborazione. L'evento ha avuto una notevole eco anche negli organi di informazione, segno che il tema è percepito come una questione di autentico interesse collettivo.

Abbiamo già raccolto più di 1.400 firme e stiamo ricevendo attestati di stima ed incoraggiamento da moltissimi cit-

tadini. Il paese ci appare finalmente unito attorno a questo difficile cammino: anche per questo la nostra battaglia non vuole limitarsi a questo singolo progetto, ma far sì che a Sovizzo in futuro non si parli più di cave e miniere.

Il nostro lavoro è in realtà appena cominciato: porremo in atto ogni forma di protesta nell'ambito della legalità e della costruttività. Continua intanto la raccolta delle firme, per cui ci rivolgiamo a quanti non lo avessero fatto ricordando che è possibile firmare anche presso alcuni esercizi commerciali del paese. Ci saranno inoltre gli appuntamenti di informazione e di coinvolgimento della cittadinanza, in attesa dell'appuntamento del 3 dicembre quando la ditta "Cave Venete" verrà a Sovizzo per illustrare il progetto della miniera. In quella occasione termineremo la raccolta delle firme, oltre ad ulteriori forme di mobilitazione che stiamo programmando. Ancora grazie di cuore: vi attendiamo sempre più numerosi ai prossimi appuntamenti per i quali vi terremo informati nei prossimi giorni.

Il Comitato

LA MINIERA SECONDO AN

Miniera a Sovizzo? Tante ragioni per un no. La consigliere Regionale di Alleanza Nazionale Elena Donazzan ci scrive come segue:

"Ho partecipato alla riunione tenutasi nella sala comunale di Sovizzo il 18 scorso in occasione della presentazione del Comitato contro l'apertura della miniera sui colli. Una assemblea gremita e attenta che ha seguito la dettagliata esposizione di approfondimento dell'argomento dei promotori. Devo rilevare che l'apprensione e la preoccupazione da parte dei cittadini sono elementi che si trovano ogni qualvolta si affronta l'argomento "AMBIENTE", sia che si parli di gestione dei rifiuti, di fonti energetiche oppure di estrazioni.

Certamente perché oggi vi è una diffusa cultura dell'ambiente, del suo rispetto e della sua corretta gestione, ma anche perché il nostro territorio ha subito uno sfruttamento negli anni di notevole entità. Le ragioni di questo sfruttamento sono diverse: tra le principali vi è lo sviluppo incredibile che il Veneto ha avuto, passando da regione povera ad essere una tra le più ricche d'Italia e c'è la responsabilità di che amministrò il territorio senza programmazione tenendo conto delle immediate esigenze e non delle conseguenze a lungo termine.

La questione della Miniera di Sovizzo diventa anche l'occasione per fare una riflessione di più ampio respiro su come va ripensato l'ambiente e la sua gestione, di come si debbano contemperare le esigenze della collettività con quelle della comunità che vive in un determinato territorio. Intendo dire che sarebbe assolutamente inutile fare il "processo" al progresso, dicendo che andremo a piedi o laveremo i panni al fiume oppure che mangeremo solo ciò che saremo in grado di produrre da soli. Va invece perseguito un criterio diverso: vanno razionalizzate le risorse in modo che si utilizzino solamente quelle strettamente utili, che si scelga il principio della qualità della vita e non della quantità delle cose. Ecco quindi che la stessa gestione delle risorse energetiche, delle materie prime, del patrimonio ambientale con il suo equilibrio, se correttamente gestito, può dare all'uomo il sostentamento, ma deve essere dalla collettività rispettato e tramandato. Sono molteplici e diverse le esigenze, ma vanno contemperate e fatte convivere, per il bene della collettività. Vale poco schierarsi senza se e senza ma contro la costruzione di nuove strade quando queste migliorerebbero la viabilità e con essa l'inquinamento, quando renderebbero più vivibili le nostre città e la stessa qualità della vita anche a quanti vi ci lavorano. Ma queste stesse strade, nella programmazione del territorio, vanno fatte inserire tenendo conto della difesa dell'ambiente in particolare quando è coltivato con colture pregiate, sottoposte a marchio di tutela, quando l'agricoltura rappresenta una forma di economia e di reddito che mantiene l'uomo legato alla terra e la fa fruttare. Una premessa importante anche per farci di NO alla ipotesi di miniera sui colli si Sovizzo. Acquisite le informazioni in modo più attento posso dire che questa miniera non mi pare "necessaria", non mi pare che vi siano esigenze prioritarie per la collettività rispetto al materiale che si dovrebbe estrarre, mi sembra invece che quella zona sia fatta fruttare con soddisfazione dagli agricoltori che la coltivano, dai cacciatori che la frequentano, da tutti coloro che amano, spaziando con lo sguardo, vedere attorno a se un AMBIENTE verde e naturale.

Queste sono le considerazioni che mi faranno vigilare in Regione, che si aggiungono a quelle più tecniche. L'iter regionale, così come ho avuto modo di esporre in quella riunione, prevede la procedura unificata di fronte alla Commissione (Valutazione di Impatto Ambientale) presieduta dalla D.ssa Salvatore e non è gestita dall'ufficio Concessioni Minerarie, come fu per la sua precedente valutazione, di fronte alla Commissione viene illustrato il progetto da parte dei richiedenti ed in seguito al sopralluogo da parte di una commissione ristretta, viene convocata la Conferenza dei Servizi, alla quale partecipa la Provincia ed il Comune. Le valutazioni tecniche riguarderanno l'ap-

profondimento del progetto, la stabilità e solidità dell'impresa concessionaria e l'impatto ambientale su quel territorio, già sottoposto a più vincoli, tra cui quello idrogeologico. Staremo attenti a che tutto si svolga nel rispetto delle leggi, del territorio e delle esigenze della collettività, ma ritenendo, ad oggi, che l'unica risposta possibile sia un NO!"

Elena Donazzan
Consigliere Regionale
di Alleanza Nazionale**I SUCCESSI DELLA "BETA SAS"**

Un amico ci ha segnalato un articolo apparso su "La Domenica" dello scorso maggio, in cui si fa riferimento ad un importante riconoscimento ottenuto dalla Beta sas, azienda sovizzese premiata da Unioncamere come seconda assoluta in Italia nel settore dell'innovazione. Pubblichiamo volentieri uno stralcio, complimentandoci per il prestigioso successo con il suo presidente Osvaldo Gobbi, la sua famiglia e tutti i collaboratori. Ad maiora!

Il premio a livello nazionale è arrivato quasi a sorpresa. Ma forse anche per questa ragione è stato ancora più gradito. La "bella storia" è quella che riguarda la Beta sas di Sovizzo, che ha ricevuto il riconoscimento per le "Giovani imprese innovative" da Unioncamere nazionale, premio consegnato nell'ambito della Giornata nazionale dell'Economia. La Beta di Gobbi Osvaldo & C. è stata l'unica azienda vicentina - assieme alla Poli Distillerie di Schiavon - ad essere premiata. Con questo riconoscimento Unioncamere intende premiare le aziende italiane costituite da non più di quattro anni che si sono distinte per essere maggiormente orientate all'innovazione radicale e che hanno saputo, nello stesso tempo, creare valore.

Fondata nel 2000 (anche se l'avvio artigianale risale al 1992), l'azienda è specializzata nella costruzione di cabine insonorizzate con filtri di depurazione polveri e pannelli insonorizzati. E proprio questo "progetto innovativo" ha portato Unioncamere a premiare l'industria di Sovizzo, risultata la seconda a livello nazionale nel 2004. Nell'ultimo anno la Beta sas ha visto crescere il proprio fatturato dell'11 per cento grazie anche alla politica dei brevetti (l'azienda investe nella ricerca il 5% del proprio fatturato). "Per me ed i miei familiari è stata una soddisfazione immensa - ammette il presidente Osvaldo Gobbi - che ci ripaga dei tanti sacrifici degli ultimi anni. È una testimonianza del lavoro svolto, ma anche del fatto di avere sempre creduto in un progetto che noi speravamo ottenesse maggiore successo".

**DALLA COOPERATIVA
PRIMAVERA '85**

La Cooperativa Primavera '85 è lieta di annunciare una sua nuova attività lavorativa: SEMPREVERDE. Possiamo offrire i seguenti servizi per aree verdi: progettazione e manutenzione di parchi, giardini, aiuole fiorite, aree verdi attrezzate pubbliche, private e condominiali; semina e ripristino di manti erbosi; messa a dimora di piante; progettazione e posa in opera di impianti di irrigazione; pulizia e sgomberi giardini con conferimento in ecocentro. Per informazioni ed appuntamenti è possibile telefonare al numero 0444.551256 o 333.6065230 e chiedere del referente. Cordiali saluti a tutti.

La Cooperativa Primavera '85

**CASSA RURALE
ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO
Filiale di SOVIZZO**

La Redazione ringrazia di vero cuore la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola per il generoso contributo elargito al Sovizzo Post.

TECNOSTUDIO 0444-551722
SERVIZI OFFERTI
- FINANZIAMENTI: MUTUI A TASSI VANTAGGIOSI
CON PRIMARIE BANCHE
- CONSULENZE IMMOBILIARI
- PERIZIE DI STIMA
- REGISTRAZIONE CONTRATTI LOCAZIONE

ENESIO
ARQUITTO
TAPPEZZERIA • SALOTTI

produzione propria : VIA SFESEA, 16
di divani e poltrone : 36051 CREAZZO (Moenza)
accurati restauri : Tel. [0444] 370178
Divani su misura • anche su modello

FATIMA

Sultani, baiadere, tappeti volanti... "Le mille e una notte". Tutto questo mi frulla per la testa lungo la strada per Fatima, favorita soprattutto dagli inconfondibili caratteri arabi del paesaggio. Il pullman, con i suoi costanti 100 Km orari sobbalza di tanto in tanto ed è proprio grazie ad un improvviso scossone che torno giudiziosamente alla realtà. Una realtà cristiana, come si conviene ad un pellegrinaggio. In lontananza si profila la sagoma di un monumento: è una grande stele rettangolare alla cui base i tre pastorelli - protagonisti dello straordinario evento soprannaturale del 13 maggio 1917 - evocano con lo sguardo rivolto al cielo quel giorno indimenticabile. La scultura, eloquente nella sua imponenza, rappresenta il simbolo dell'apparizione, suscitando nei passeggeri forte ammirazione. Sull'ampio piazzale antistante la basilica le impressioni si incrociano: non so se nascondere la mia delusione. Il luogo dove i tre ragazzi sostavano durante il giorno - luogo appartato ed un po' selvatico - reca l'impronta del progresso sfalsando l'aspetto originario. È fuori dubbio che il percorso della "Via Crucis" - aspro ed a tratti brullo, ma non per questo meno singolare - unitamente alla preghiera meditata ad ogni singola stazione, abbia scosso spiritualmente ciascuno di noi. Ho l'assoluta convinzione, anzi la certezza che i dodici sovizzesi siano tornati a malincuore nelle loro case, dopo l'esperienza del pellegrinaggio-lampo, tuttavia ben preparato e curato nei dettagli del suo programma ed assai incisivo.

Giovanna Camerra

I MEDICI INFORMANO

Le vaccinazioni anti-influenzali saranno effettuate dalle ore 8.00 alle ore 10.00, nei quattro sabati del mese di Novembre, presso gli studi medici di Via Alpini 36. Se qualcuno fosse impossibilitato a rispettare questi orari può contattare il proprio medico. Gli utenti aventi diritto sono tutti coloro che superano i 65 anni o che li compiono nel corrente anno. Potranno usufruire della vaccinazione gratuita anche coloro che soffrono di particolari patologie (si prega di contattare il medico per conoscere se la propria esenzione ticket ne prevede il diritto).

Il Diabete è una "malattia sociale" dei nostri tempi per l'alta prevalenza nella nostra società. Nel giorno di Domenica del 14 Novembre, in occasione della giornata di sensibilizzazione per la prevenzione e cura del diabete mellito, un gruppo di volontari coadiuvati dai medici di base farà dei test della glicemia, dalle 9.30 alle 11.30 presso il Municipio di Sovizzo, sotto i portici, presso la Casa del giovane a Tavernelle, e presso la casa della dottrina a Sovizzo Colle.

I Medici del Servizio medicina di Gruppo

CORSI DI SCI FONDO

Anche quest'anno il Direttivo Sci-Fondo C.A.I. M.M. organizza i tradizionali corsi collettivi di sci-fondo. Si terranno presso il Centro fondo dei Campi da Golf "Asiago" nelle piste che garantiscono il massimo apprendimento sia per lo sci-fondo stile alternato che pattinato. Le iscrizioni sono aperte dal 2 novembre presso la sede CAI per tutti i livelli

e tutte le tecniche (passo alternato e passo pattinato). Le lezioni saranno tenute da maestri qualificati in queste specialità che accompagneranno gli allievi, quasi giocando, nell'apprendimento dei giusti movimenti per sciare meglio, sciare sicuri e per poter in futuro divertirsi di più inoltrandosi in un naturale paesaggio incantato. Calendario delle lezioni: 12-19 dicembre 2004 e 09-16 gennaio 2005 presso i Campi di Golf-Asiago. Calendario delle gite: 21-22-23 gennaio 2005 Livigno-S.Moritz; 30 gennaio 2005 M.Bondone-Trento; 06 febbraio 2005 Misurina-Auronzo; 13 febbraio 2005 M.Corno-Lusiana (Gara Sociale città di M.M.). Orario d'apertura C.A.I. Montecchio Maggiore: martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.00. Vi attendiamo numerosi.

Direttivo Sci Fondo CAI di Montecchio Maggiore

BASKET A SOVIZZO

Stagione 2004-2005 appena iniziata ma già in pieno fervore anche per il numero elevato di nuovi atleti iscritti soprattutto nelle categorie giovanili del MINIBASKET e ALLIEVI. MINIBASKET: il numero di questi giovani atleti è divenuto talmente importante che l'allenatore Luca Bonfante ha giustamente richiesto l'intervento di un secondo allenatore; quindi diamo il benvenuto a Sara Cattin (figlia d'arte...). ALLIEVI: conferma dei giovani atleti già iscritti nella stagione precedente ed inserimento di un numero importante di nuovi atleti. Il loro allenatore, Michele Calabresi, già intravede in questa squadra un potenziale che dovrebbe permettere ottimi risultati nel campionato di categoria prossimo ad iniziare.

CADETTI: per questa squadra bisogna dire che... LA CLASSE NON È ACQUA sia per quanto riguarda gli atleti che il loro allenatore Renato Cattin; nella prima di campionato i nostri ragazzi (classe '90 e '91) hanno battuto 29-58 gli avversari GS TRASTEVERINA (classe '89) nel difficile campo di Vicenza - sabato scorso è stato il turno del TRISSINO che ha subito il pesante punteggio di 124-21. PROMOZIONE: la prima squadra del Basket Sovizzo è stata completamente rinnovata con l'inserimento di giovani 18enni ex-juniore e quindi siamo ancora in piena fase di rodaggio. Dopo la 3ª di campionato siamo ancora a zero punti ma non ci preoccupiamo. RAGAZZI... BISOGNA CREDERCI!!!

Concludo ringraziando i genitori degli atleti del settore MINIBASKET e ALLIEVI per la fiducia che ripongono nel Basket Sovizzo; a breve sarà organizzato un incontro tra Direttivo e Genitori per delucidare il programma sociale e sportivo.

Fulvio Fracaro

LA RECENSIONE

"L'amante del bosco" di Susan Vreeland - Neri Pozza Editore.

È un giorno d'estate del 1906 ed Emily Carr passeggia sulla spiaggia della costa occidentale dell'isola di Vancouver. Il panierino col cibo al braccio, il berretto che sbatacchia al vento, Emily non si stanca mai di guardare il villaggio di Hitats'uu, disteso sotto un delicato velo di vapore. È felice di trovarsi nella terra dei Nootka, là dove la foresta e il mare si danno la mano, e i cedri e gli abeti, sferzati dalle onde e profumati d'alghe e spruzzi salini, lottano per conquistare lo spazio, scuotono i rami e premono a ridosso delle case. Ogni artista, si sa, ha il suo démons, la forza impetuosa che lo separa dal resto del mondo e costituisce la fonte più vera della sua ispirazione. Il démons di Emily Carr, pittrice e donna alla ricerca del cuore selvaggio della vita, è il bosco dell'isola di Vancouver, la foresta pullulante e minacciosa, popolata dai discorsi dei corvi e da altri segreti, da case fatte di cedro e scorticate dalle intemperie fino a diventare di un meraviglioso color argento, da tribù nobili e fiere. Emily è stata a San Francisco e l'ha trovata meschina, è stata a Londra e si è sentita soffocare. Ha percorso le Montagne Rocciose sulla Canadian Pacific Railway, tratte-

nendo il fiato di fronte alla potenza delle cime frastagliate, ha galoppato a pelo in un ranch del Western Cariboo, sventolando il cappello e lanciando grida sotto il cielo immenso. È tornata nel salotto inamidato e cosparso di centrini della sua casa natale di Victoria e non vi ha trovato altro che ipocrisia e pregiudizi. Solo nella foresta dell'isola di Vancouver, in quel luogo grondante di succhi vitali, il posto più selvaggio, più libero e seducente della terra, lei, l'amante del bosco, l'amica degli indiani e perciò, secondo sua sorella Dede, «la disgrazia della sua famiglia», ha scoperto il suo mondo, il paesaggio ideale della sua arte. Come nella Passione di Artemisia, Susan Vreeland ci offre, con L'amante del bosco, il ritratto indimenticabile di un'artista la cui vita è stata segnata dal conflitto con le ottuse convenzioni sociali e i pregiudizi dell'epoca. Vera e propria icona (prima di Georgia O'Keeffe e Frida Kahlo) dell'arte del secolo scorso, Emily Carr (1871-1945) condusse, infatti, un'esistenza scandalosa per il suo tempo: donna bianca della buona società vittoriana, visse tra le tribù indiane della Columbia britannica, e fece suo il loro stile di vita «selvaggio e pagano». Attorno alla maestosa figura dell'artista, sfilano, in queste pagine, i personaggi che hanno segnato la sua vita: Sophie, la coraggiosa donna squamish che ha perduto i suoi figli per le malattie trasmesse dai bianchi; Harold, il figlio di missionari che abbraccia la cultura indigena; Fanny, l'artista che condivide con lei un'estate nei boschi; Claude, il francese che le ruba il cuore; e, soprattutto, le sue opere che hanno rivoluzionato l'arte moderna americana.

IL QUESTIONARIO DI SOVIZZO POST

Risponde Sira Miola, Presidente del Comitato contro la miniera

Il tratto principale del mio carattere
LA DETERMINAZIONE

La qualità che preferisco in un uomo
LA SINCERITÀ

La qualità che preferisco in una donna
LA SINCERITÀ

Che cosa apprezzo negli amici
LA DISPONIBILITÀ

Il mio pregio più grande
SONO UNA PERSONA FELICE

Il mio più grande difetto
STRESSO TUTTI

Il mio primo ricordo
CORRERE PER I PRATI

Il momento più felice della mia vita
LA MATERNITÀ

Il momento più triste della mia vita
NESSUNO

Cosa ero solita sognare che avrei fatto da grande
QUELLO CHE STO FACENDO

La cosa più cara che possiedo
LA MIA FAMIGLIA

In chi mi trasformerei se avessi la bacchetta magica
IN ME STESSA UN PO' PIÙ ALTA DI STATURA

La persona che più ammiro
RENZO, MIO MARITO

Chi ringrazio Dio di non essere
UNA PERSONA EGOISTA

Il paese in cui vorrei vivere
QUELLO IN CUI VIVO

Il rosso o il nero?
IL GIALLO

Il capriccio che non mi sono mai tolta
STARE A LETTO TUTTO IL GIORNO

L'ultima volta in cui mi sono arrabbiata
NON RICORDO

L'ultima volta che ho pianto
MI COMMUOVO FACILMENTE

Chi vorrei fosse il mio angelo custode
SAN FRANCESCO

Quando mi sono sentita orgogliosa di essere italiana
ALLE OLIMPIADI DI ATENE

Quando mi sono vergognata di essere italiana
DURANTE GLI EPISODI DI VIOLENZA ALLO STADIO

In quale altro paese mi piacerebbe vivere
IN PUGLIA VICINO A GALLIPOLI

Cosa arriverei a fare in nome dell'amore
DI TUTTO, QUALSIASI COSA

La mia mania
L'ORDINE

Vino e piatto preferito
BONARDA - TRIPPE ALLA PARMIGIANA

La mia stagione preferita
L'ESTATE

La qualità che vorrei avere
LA DIALETTICA

La mia qualità nascosta
NON PARLO MAI MALE DI NESSUNO

Il difetto che temo non correggerò mai
PRENDERMI TROPPI IMPEGNI

Qual è il peccato capitale che rischio di più
NE FACCIU TANTI, MA PICCOLI

La pazzia più grossa che ho fatto
DI SOLITO NON RISCHIO

La cosa che mi fa più paura
LA PREPOTENZA

In amore cerco...
LA PASSIONE

Il mio sogno ricorrente
VIAGGIARE

Il mio incubo peggiore
LA SOFFERENZA DELLE PERSONE CARE

Mi fa sempre ridere...
TOTO'

Il mio film preferito
PRETTY WOMAN

L'attore che più mi piace
RICHARD GERE

L'attrice che più mi piace
JULIA ROBERTS

L'autore letterario che preferisco
CESARE PAVESE

Il libro che mi ha davvero entusiasmato
IL NOME DELLA ROSA

Il libro che sto leggendo ultimamente
"TRE METRI SOPRA IL CIELO"

La canzone che fischio più spesso sotto la doccia
NON SO FISCHIARE

Il cantante o musicista preferito
LUCIO BATTISTI

Beatles o Rolling Stones?
BEATLES

La domanda che farei a Dio se avessi l'occasione di parlargli a quattr'occhi
"POTRESTI FAR DIVENTARE TUTTI PIÙ GENEROSI?"

È bello...
STARE IN COMPAGNIA

È brutto...
ESSERE SOLI

Il mio motto
A TUTTO C'È RIMEDIO, BASTA VOLERE

Come vorrei morire
VICINO AI MIEI CARI

Se avessi la bacchetta magica...
ELIMINEREO L'INDIFFERENZA

Come mi immagino il futuro
SOVIZZO SENZA CAVE E MINIERE

SOVIZZO POST... IN CUCINA!

Per questo numero ci avvaliamo della gentile collaborazione della rinomata Rosticceria "L'appetitosa" di Via Risorgimento. Ferruccio e Maria, con il loro staff di collaboratori, ci propongono uno squisito secondo a base di coniglio. Buon appetito!

CONIGLIO ALLE MELE E NOCI

INGREDIENTI: un coniglio di peso medio, 100 gr. di noci, 3 mele, 1 mazzetto di salvia, rosmarino ed alloro, 1 cipolla, uno spicchio d'aglio, un bicchiere di vino bianco secco, olio, brodo, sale e pepe

PROCEDIMENTO: tritare l'aglio e la cipolla e farli rosolare con l'olio in una teglia da forno. Tagliare a pezzi il coniglio e porlo nella teglia. Versare il vino, lasciarlo evaporare ed aggiungere quindi gli aromi con il sale ed il pepe. lasciare cuocere per circa 20 minuti: nel frattempo sbucciare le mele e tagliarle a cubetti. Tritare le noci ed incorporare il tutto al coniglio togliendolo dal fuoco: passarlo in forno a 170 gradi per 45 minuti controllando spesso la cottura aggiungendo del brodo quanto basta per evitare che si secchi.



SOVIZZO (VT) TEL. 0444-551031
www.dtltelecomunicazioni.it

SVILUPPO E STAMPA FOTO DIGITALI DA NEGATIVO E APS



STAMPA DIGITALE



DA FILE, DIAPOSITIVA E FOTOCAMERE DIGITALI

